

Non guadagnati della preziosa tua lettera & cart. ho ricevuto
la ultima Decreti del long flor germanico, e con
questa i primi dei fogli del min flor. La ringrazio
assai, ch' ella abbia adito alla mia ^{replicata} preghiera d'impres-
tarmi l'ultima gran d'itago perche i ~~fogli~~^{esemplari} provi
l'ultima correzione, ed ho avuto molto di consolazione
che l'edizione ne avra estrema necessita. Le ritorno
quindi i fogli da me corretti, pregandola a far equiva-
lente le correzioni colla possibile esattezza, ^{sapendo che l'edizione non} ~~onde anche dal disegno~~
^{nella del primo suo principio.}
~~Cato l'edizione riesce differente. Io non poi conten-~~
tissimo a dei caratteri e della carta adoperata, ed ho
piaceva d'averla significava il mio pieno aggradimento.
Ho rimarcato pero che il sig. Prof. Schenker ha ~~inviato~~
nel testo alcune sue variazioni, che non sono nel mio
manoscritto, e sopra tutte ~~ha fatto~~ qualche correzione
che confute quelle ch'io avevo. Lei non la vuole
sapere, giacche e una acuta prova quel di fuori che
non si d'ingigire la parte, ch'io per averne
avuto omesso, come ha fatto benissimo alla pag. 39
lin. 20. L'unico che vi correge al N. bnf. ~~Schenker~~
che ha col suo nome sotto il mio nome, vi che vorrebbe
che l'opera sia compilata da due persone giude e l'uno
di essi, alla quale punto trova Mylen, che nella stanza

opera sia completa cioè che venga il suo autografo, e così
e viene ad credito della medesima, e si ripone il
altri consentiti alla mia prima composizione, e vnde mi trovo
a ~~quattro~~ ^{quattro} ~~libri~~ ^{libri}. Per tutte queste ragioni
della mia carta e giornali, io sono certo che ella e il signor
proprietario si vedranno tanto più, io intendo che
in conto dell'opera tutte queste idee io spero che cancellerò
vella loro, e peraltro l'occasione per la loro. 65 lire.

10. che a un po' di distanza si può vedere, e per l'ignota ragione
limitata di
a ~~non~~ appena coll'acqua sopra ~~non~~ la sola orologia
della quale, che io non so per alcuna ragione
insufficiente, e di cui egli aveva prima scritto, e per la
la parte dell'acqua. ~~non~~ alla pag. 39.

Atto d. di lei ~~che~~ ^{che} ~~con~~ ^{con} ~~la~~ ^{la} ~~riguarda~~ ^{riguarda} ~~nelle~~ ^{nelle} ~~corpi~~ ^{corpi}
e ~~assemblaggi~~ ^{assemblaggi} ~~di~~ ^{di} ~~esercizi~~ ^{esercizi}, ~~che~~ ^{che} ~~rispetto~~ ^{rispetto} ~~li~~ ^{li} ~~meo~~ ^{meo},
onde, dopo ~~legale~~ ^{legale} ~~vicenda~~ ^{vicenda} ~~in~~ ⁱⁿ ~~una~~ ^{una} ~~altra~~ ^{altra} ~~parte~~ ^{parte}
di ~~Ministero~~ ^{Ministero}.

Maar le il giorno d'oggi.

P.S. Nella prima edizione la lettera illirica e del manoscritto
 fu sempre ^{erroneamente} stampata per ac, col qual errore non ha
 punto che non, peris, bisognasse procurare la lettera
 steja e ^{o almeno, isthm} ~~segnala~~ a quella che ad ogni i principi
 (p.e. ga, facade etc) ~~costituisce la lettera steja~~
 ma replacing il D'longo ^{con il} ac, che allora
 la parola in cui fu posto in luogo della e.

825064